

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
Valutazione del rischio	D. Lgs.n. 27/09/1991, n. 311 Art. 10 D.M. n. 329/2004	1. E' stata effettuata la classificazione delle attrezzature in pressione e degli insiemi, tenendo conto delle categorie definite dall'Allegato II del decreto legislativo n. 93/2000 o, a far data dal 01/06/2015, dalla nuova Direttiva 2014/68/UE (Circolare M.S.E n. 69094, del 15/05/2015), con relativa definizione della frequenza delle verifiche periodiche ¹ ?	SI NO NA ²	<input type="checkbox"/> Presenza di documento di classificazione delle attrezzature in pressione
Verifiche	Art. 10 del D.M. n. 329/2004 Art. 71 comma 11 D.Lgs 81/2008	2. Le attrezzature in pressione/insiemi soggetti alla 'riqualificazione periodica' sono sottoposti alle relative verifiche da parte dei soggetti preposti (ATS/ Soggetti Abilitati) ?	SI NO NA	SI – Presenza di verbali di verifica (di funzionamento e di integrità)

¹ la mancata esecuzione delle verifiche periodiche e prove alle date di scadenza previste (2, 3, 4, 5, 10 anni), indipendentemente dalle cause che l'hanno prodotta, comporta diversi oneri a carico degli utilizzatori come la messa fuori esercizio delle attrezzature ed insiemi coinvolti (art. 7 DM 329/2004). Inoltre, per le operazioni di verifica il datore di lavoro deve mettere a disposizione del verificatore il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto e i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione. Inoltre, la manca esecuzione delle verifiche periodiche comporta l'irrogazione di sanzioni amministrative.

² Non applicabile

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004	3. I RECIPINETI SEMPLICI presentano almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar - PS x V ≥ 8000 bar x litro - installati ed assemblati dall'utilizzatore e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI -Richiesta di Controllo di messa in servizio a ISPESL/INAIL
	art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004	4. Le ATTREZZATURE IN PRESSIONE - non sono installate ed assemblate dal costruttore (ma dall'utilizzatore) e, pertanto, soggette al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI - RICHIESTA del Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL
	art. 4 comma 1 e art.5 comma 1 lettera c - DM 329/2004	5. Gli INSIEMI : - non sono installati ed assemblati dal costruttore (ma dall'utilizzatore) - non sono corredati delle <u>verifiche</u> di accessori di sicurezza e dei dispositivi di controllo, effettuate da organismo notificato e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI – SOGGETTI al Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL NO – ESCLUSI al Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL (vedi RICHIESTA)

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	art. 4, comma 1, del DM 329/2004 art 6, comma 1, lettera d) DM 329/2004	6. Per tutti recipienti semplici/attrezzature in pressione/insiemi di cui ai punti precedenti, e soggetti al controllo della messa in servizio, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL, a seguito di richiesta del datore di lavoro, ha provveduto all'esecuzione della "Verifica della messa in servizio", con esito favorevole?	SI NO NA	SI - Verbale di "Controllo della messa in servizio" rilasciato dall'ISPESL/INAIL NO – il recipiente non può essere messo in esercizio
	art. 6 D.M. 329/2004 punti "a-b-c-d-e"	7. All'atto della messa in servizio, è stata inviata la "Dichiarazione di messa in servizio" sia al Dipartimento ISPESL/INAIL che all'ATS competente per territorio, con tutti gli allegati previsti ³ ?	SI NO NA	SI – Evidenza invio Dichiarazione di messa in servizio
	Decreto Legislativo 25/02/2000, n. 93 Art.11 DM 320/2004	8. Per i recipienti di cui sopra, contenenti fluidi del gruppo 2 (es.: aria, aria/acqua, azoto, argon, anidride carbonica), escluso il vapore d'acqua, si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar; - PS x V > 12000 bar x litri - Presenza corrosione interna/esterna?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche e Documento di classificazione attrezzature in pressione
	Art.11 DM 320/2004	9. Per eventuali recipienti facenti parte di impianti frigoriferi si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - volume > 1000 litri - pressione ≥ 30 bar - nell'impianto frigorifero è inserito almeno un altro recipiente con caratteristiche di cui al punto precedente?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche

³ La relazione tecnica di cui al punto "b" dell'art. 6 del D.M. deve essere redatta dall'Utente o da un tecnico delegato dall'Utente che la deve controfirmare come datore di lavoro. Non è richiesta abilitazione o iscrizione ad Ordini Professionali (lettera circolare ISPESL n° 1351 del 21/4/2005).

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	Art.11 DM 320/2004	10. Per eventuali estintori (a polvere/a schiuma/a base d'acqua) si verifica la seguente condizione: - pressione > 18 bar?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	11. Per le attrezzature di cui al punto precedente, se l'ISPESL/INAIL ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di Controllo della messa in servizio, è stata inoltrata all'INAIL stessa la richiesta di prima verifica periodica secondo le periodicità previste? (la scadenza viene calcolata a partire dalla data del verbale INAIL di "controllo della messa in servizio")	SI NO NA	Richiesta di "Prima verifica periodica"
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	12. Per le attrezzature di cui al punto precedente, l'INAIL ⁴ ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di prima verifica periodica, con esito favorevole?	SI NO NA	Verbale di "Prima verifica periodica"
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII art.10 D.M. 329/2004	13. Alle scadenze previste, se sopravvenute, è stata inoltrata richiesta di "verifica periodica successiva alla prima (di funzionamento e/o di integrità)" ad ATS o a Soggetto Abilitato?	SI NO NA	SI – Richiesta verifica Altro: () Non in scadenza
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	14. Per le attrezzature di cui al punto precedente, alla scadenza delle periodicità previste a partire dalla prima verifica periodica, l'ATS Brianza o un Soggetto Abilitato hanno provveduto a rilasciare il verbale di verifica periodica successiva alla prima, con esito favorevole? <u>Modulo richiesta verifica</u>	SI NO NA	SI - Verbale di "verifica periodica successiva alla prima" NO – () in attesa () non favorevole

⁴ Una volta decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta inoltrata all'INAIL, il datore di lavoro può avvalersi, a propria scelta, per l'esecuzione della prima verifica di altri soggetti privati abilitati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
controlli	art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008	15. Per le attrezzature di cui sopra, sono stati effettuati i controlli di manutenzione secondo le modalità e frequenze stabilite dal fabbricante delle stesse attrezzature (taratura valvole di sicurezza, dispositivi di controllo,..)?	SI NO NA	Registro di controllo Certificato (o verbale ATS) di taratura valvole/verbale in corso di validità
	art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008 art.12 D.M. 329/04	16. In particolare, per le attrezzature messe in servizio da oltre 10 anni, sono stati effettuati i controlli spessi metrici obbligatori ed eventuali altri controlli che si rendano necessari a fronte di situazioni evidenti di danno, da esibirsi nel corso delle verifiche “Decennali” di integrità?	SI NO NA	spessimetrie (eventuali calcoli di stabilità) (eventuali altre prove non distruttive)

Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE (GENERATORI DI VAPORE)

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
formazione	DM 01.03.1974 e successive modifiche del 07.02.1979; DM 21.05.1974 (esoneri)	17. Sono presenti generatori di vapore installati prima dell'entrata in vigore della direttiva PED (29/05/2002), che, quindi, richiedano la presenza continua di un conduttore abilitato?	SI NO NA	SI – GV ante 29/5/2002 -> obbligo presenza continua di Conduttore con Patentino di abilitazione NO - GV post 29/5/2002 -> tempistica presenza indicata dal fabbricante
verifiche	art. 4, comma 1, del DM 329/2004	18. Per i generatori di vapore certificati come INSIEMI a pressione, solo se installati ed assemblati dall'utilizzatore sull'impianto, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL ha provveduto all'esecuzione della “Verifica della messa in servizio”?	SI NO NA	SI - Verbale di “Controllo della messa in servizio” rilasciato dall'ISPESL/INAIL NO – divieto di messa in esercizio
	Art.71 comma 11 D. Lgs 81/2008 Artt. 7, 12 e 13 DM 329/2004	19. Sono rispettate le scadenze relative alle verifiche periodiche: - di funzionamento (ogni 2 anni) - interne (ogni 2 anni) - di integrità (ogni 10 anni)	SI NO NA	SI – Verbali di verifica periodica ATS/S.A. NO – divieto di messa in esercizio

La prassi da seguire da questo punto in poi è identica a quella illustrata per le attrezzature in pressione.

Scheda n. 1 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO			EVIDENZA
vdr	art. 162 D.Lgs. .n 81/2008 e s.m.i.	16. è presente sull'attrezzatura e/o sul luogo di lavoro idonea "segnaletica di sicurezza" ⁵ ?	SI	NO	NA	Idonea segnaletica ⁶
	Art. 71, comma 4, D.Lgs. .n 81/2008 e s.m.i.	17. sull'attrezzatura di lavoro sono applicate e sono ancora leggibili le targhette, informazioni, segnaletica previste dal fabbricante?	SI	NO	NA	Presenza targhette, segnaletica, ecc.

⁵ a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII al D.Lgs.n. 81/2008 e s.m.i.

⁶ segnaletica che, riferita ad un'attrezzatura di lavoro, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C. Impiantistica
Via Solferino, 16 – 20900 Monza MB
Tel. 039/3940206 (24) Fax. 039/3940208
PEO : uo.impi@ats-brianza.it

LINK UTILI:

Calcolatore GVR Fonte: ATS BRIANZA

[CALCOLATORE GVR](#)